

MICHELE GIRARDI, Drammaturgia musicale 3, a.a. 2011-2012

Teatro musicale e politica dall'Illuminismo ai nostri giorni.

Opera and Politics from the Age of Enlightenment to the present day.

Programma d'esame

In questo modulo, svoltosi in forma mista (lezioni frontali per due terzi della durata, e seminari per il terzo restante), si sono studiate le relazioni tra il potere di chi regna e/o governa o che comunque occupa un posto di preminenza nella società, e il teatro d'opera, luogo di consensi e dissensi, così come di propaganda, a partire dagli anni della Rivoluzione francese per arrivare a qualche esempio nel secolo scorso, con fulminee puntate nell'attualità. Proprio un caso recente, come la messinscena del *Candide* di Bernstein da parte di Robert Carsen al Théâtre du Châtelet (2006), inizialmente osteggiata arrivando alla Scala di Milano che l'aveva coprodotta (2007), ha aperto una finestra sulle censure dei nostri tempi, così come si sono rivelate interessanti nuove prospettive ermeneutiche in chiave 'politica' provenienti dal teatro di regia (ad esempio *Tosca* ambientata a Roma ai tempi della resistenza da Jonathan Miller, in una produzione fiorentina del 1985). Restando in ambito sociologico, è stata valutata l'attività di compositori ed esecutori italiani e tedeschi a servizio dei regimi, in particolare Mascagni che dirige il «Va', pensiero» e compone *Nerone*, Fürtwängler che festeggia il compleanno di Hitler con la Nona sinfonia di Beethoven (dal canto suo Prokof'ev celebra con un poema sinfonico l'incontro fra il Volga e il Don in anni staliniani).

Un itinerario storico-sistematico di approfondimento ha preso in considerazione problemi emergenti in titoli come *Don Giovanni*, *Guillaume Tell*, *Les vêpres siciliennes*, *Don Carlos*, *Aida*, *Carmen*, *Il prigioniero* (e a margine *Volo di notte*), dalla declinazione del sostantivo «Libertà» prima e dopo la rivoluzione francese al rapporto fra potere religioso e politico nell'Ottocento verdiano e non, fino alle alterità 'razziali' e alle reazioni critiche (talora controverse, come nel caso di Dallapiccola) alle dittature. La parte restante del corso è stata dedicata all'applicazione dei frequentanti sui seguenti casi: *Les Huguenots*, *Le prophète*, *Poliuto*, *La battaglia di Legnano*, *Rigoletto*. Date le modalità di svolgimento del modulo, il candidato dovrà conoscere gli argomenti svolti e/ o impostati a lezione, scarica-

bili all'indirizzo http://musicologia.unipv.it/girardi/D3_2011-2012_calendario.pdf; nella *pagina del corso* (http://musicologia.unipv.it/girardi/DM3_2012.htm), potrà inoltre reperire materiale utile alla preparazione dell'esame – saggi critici in formato PDF, indicazioni bibliografiche, diagrammi di supporto, riproduzioni di immagini, *files* audio e video ecc.

La verifica prevede la conoscenza degli aspetti salienti che legano il teatro d'opera al potere. Per un primo orientamento il candidato può valersi di

«Studi pucciniani» 2, 2000; questo numero della rivista raccoglie gli atti del convegno *Il teatro d'opera tra religione e politica. I precedenti di «Tosca»*, tenutosi a Lucca nel maggio del 2000, con un'importante prolusione di JOHN ROSSELLI (*Politica, religione e opera*, pp. 9-20), un saggio di ANSELM GERHARD sul *grand-opéra* («*Von der politischen Bedeutung der Oper». Politische Untertöne in der französischen und italienischen Oper der ersten Hälfte des 19. Jahrhunderts*, pp. 21-36), seguito da due scritti su titoli dalla forte caratterizzazione 'politica' (PAOLO CECCHI, *Temi politici nel «Don Carlos»*, pp. 37-68, e MICHELE GIRARDI, «*Boris Godunov»*, *tra rivoluzione e pessimismo verdiano*, pp. 69-89),

e acquisirà una competenza più specifica studiando un libro del politologo inglese

ANTHONY ARBLASTER, *Viva la libertà. Politics in Opera*, London-New York, Verso, 1992 (disponibile nella biblioteca della Facoltà); il capitolo dedicato a *Verdi: the Liberal Patriot*, pp. 91-146 si può scaricare all'indirizzo <http://www.rodioni.ch/corsaro/patriot.html>, un'ampia *preview* del volume a <http://books.google.com/books?id=qTB3K6sfWVgC&printsec=frontcover#v=onepage&q&f=false>.

Si forniscono di seguito le indicazioni di massima per approfondire i titoli trattati più specificamente (alle quale andrà aggiunta la conoscenza dell'opera mediante libretti, partiture e/o riduzioni per canto e pianoforte, segnalate nella *pagina del corso*, cit.), fermo restando che il candidato può scegliere percorsi autonomi di approfondimento:

1. *Don Giovanni* (1787)

ARBLASTER, *Viva la libertà* cit., pp. 24-31; *A Conversation: Peter Brook on Mozart's «Don Giovanni»*, «Grand Street», n. 66, Secrets (Fall, 1998), pp. 17-31; UMBERTO CURI, *Filosofia del Don Giovanni: alle origini di un mito moderno*, Milano, Mondadori, 2002: *L'apparizione del negativo. Il «Don Giovanni» di Mozart-Da Ponte*, p. 179-246.

2. *Guillaume Tell* (1829)

ANSELM GERHARD, *L'eroe titubante e il finale aperto: un dilemma insolubile nel «Guillaume Tell» di Rossini*, «Rivista italiana di musicologia», XIX, 1984, pp. 113-130; ARBLASTER, *Viva la libertà* cit., pp. 66-80; BENJAMIN WALTON, *Looking for the Revolution in Rossini's «Guillaume Tell»*, «Cambridge Opera Journal», XV/2, 2003, pp. 127-151; si seguano, in particolare, le

tormentate vicende dei libretti (i facsimili informatici si possono facilmente scaricare *online* nel sito della Biblioteca Braidense, *Raccolta drammatica* (<http://www.urfm.braidense.it/cataloghi/searchrd.php>).

3-4. *Les Huguenots* (1836) e *Le prophète* (1849)

SIEGHART DÖHRING, *Il «grand-opéra» come dramma di idee* [1983], in *La drammaturgia musicale*, a cura di Lorenzo Bianconi, Bologna, Il Mulino, 1986, pp. 365-381; ANSELM GERHARD, *The Urbanisation of Opera. Music Theater in Paris in the Nineteenth Century* [1992], Chicago, The University of Chicago Press, 1998, pp. 198-214, 247-317.

5. *Poliuto* (1838)

MICHELE GIRARDI, *Donizetti e il grand opéra: il caso de «Les Martyrs»*, in *L'opera teatrale di Gaetano Donizetti*, atti del convegno internazionale di studi (Bergamo 17-20 settembre 1992), a cura di Francesco Bellotto, Bergamo, Comune di Bergamo e Assessorato allo spettacolo, 1993, pp. 135-147; ID., «*Poliuto*» o el fanatismo: «Este tema agrada mucho más a Donizetti», in *Temporada de la ópera de la ABAO 2007-2008*, Bilbao, Asociación Bilbaína de Amigos de la Ópera, 2007, pp. 192-197; FRANÇOIS LEVY, «*Polyeucte*», *Poliuto*», «*Les Martyrs*»: mort et transfiguration d'une «tragédie parfaite», in *Donizetti, Parigi e Vienna. Atti del Convegno internazionale, Roma, 19-20 marzo 1998*, Roma, Accademia nazionale dei Lincei, 2000, pp. 103-130.

6. *La battaglia di Legnano* (1849)

ANDREAS GIGER, *Social Control and the Censorship of Giuseppe Verdi's Operas in Rome (1844-1859)*, «*Cambridge Opera Journal*», XI/3, 1999, pp. 233-265.

7. *Rigoletto* (1851)

Giuseppe Verdi, «Rigoletto», «*La Fenice prima dell'opera*», 2010/5 (saggi di Michele Girardi, Guido Paduano, Federico Fornoni, Emanuele Bonomi).

8. *Les vêpres siciliennes* (1855)

PAUL BONNEFON, *Les métamorphoses d'un opéra. Lettres inédites d'Eugène Scribe*, «*Revue de Deux Mondes*», LXXXVII, 41, 1917, pp. 877-899; ANDREW PORTER, «*Les Vêpres siciliennes*»: new letters from Verdi to Scribe, «*Nineteenth-Century Music*», vol. II, 2, 1978; MICHELE GIRARDI, *Verdi e la rivoluzione: «I Vespri siciliani»*, in *I Vespri siciliani di Verdi*, Torino, Teatro Regio, 2011, pp. 17-30.

9. *Don Carlos* (1867, 1886)

GEORGE MARTIN, *Verdi, la Chiesa e il «Don Carlo»*, in *Atti del II Congresso internazionale di studi verdiani [sul tema «Don Carlos» / «Don Carlo»]*. Verona, Parma, Busseto 30 luglio-5 agosto 1969, Parma, Istituto di studi verdiani, 1971, pp. 141-154; CECCHI, *Temi politici cit.*

10. *Aida* (1871)

MICHELE GIRARDI, *Esotismo e realismo nell'opera lirica francese del Romanticismo*, in *Città di Parma. Teatro Regio. Stagione Lirica 1986-87*, a cura

di Claudio Del Monte e Vincenzo Segreto, Parma, STEP, 1986, pp. 105-145: 134-138 («Quaderni del Teatro Regio, 18»); FABRIZIO DELLA SETA, 'O cieli azzurri': *Exoticism and Dramatic Discourse in «Aida»*, «Cambridge Opera Journal», III/1, 1991, pp. 49-62; EDWARD W. SAID, *Cultur and Imperialism*, New York, Knopf, 1993: *The Empire at Work: Verdi's «Aida»*, pp. 111-132.

11. *Carmen* (1875)

SUSAN MCCLARY, *Georges Bizet: Carmen*, Cambridge, Cambridge University Press, 1992; EAD., *Structures of Identity and Difference in Bizet's «Carmen»*, in *The Work of Opera: Genre, Nationhood, and Sexual Difference*, a cura di Richard Dellamora and Daniel Fischlin, New York, Columbia University Press, 1997, pp. 115-129.

12. *Tosca* (1900)

MICHELE GIRARDI, *Giacomo Puccini. L'arte internazionale di un musicista italiano*, Venezia, Marsilio, 2000², cap. V, pp. 149-196 (in particolare pp. 191-196).

13-14. *Il prigioniero* (1949) e *Volo di notte* (1940)

DIETRICH KÄMPER, *Luigi Dallapiccola* [1984], Firenze, Sansoni, 1985, pp. 105-128; SERGIO SABLICH, *Luigi Dallapiccola, un musicista europeo* (Firenze, 2004); BEN EARLE, *Dallapiccola and the Politics of Commitment: Re-reading «Il prigioniero»*, «Radical Musicology», vol. 2, 2007.

Chi ha frequentato il corso può far riferimento alle trattazioni seminariali, chi volesse dare l'esame senza aver frequentato è pregato di prendere accordi preventivi col docente (girardi@unipv.it), e in ogni caso aggiungerà tre ulteriori casi tratti da 20111006 *Una prima lista di titoli da considerare, da Mozart sino alla fine dell'Ottocento* e 20110930 *Una seconda lista di titoli, fino ai giorni nostri*, pubblicate nella pagina del corso, cit.

(Cremona, 30 novembre 2011)